



Al Presidente della VI Commissione
Ambiente e Protezione Civile
Margherita Peroni

e p.c. Ai componenti della Commissione

Al Presidente del Consiglio
Dott. Arch. Giulio De Capitani

Al Presidente della Giunta
Dott. Roberto Formigoni

S E D E

Milano, 03 giugno 2009

Oggetto: Ordine del Giorno concernente il Piano Regionale di Bonifica delle Aree contaminate – d.c.r. 30/09/2008, n. VIII/700

Cara Presidente,

in merito alla lettera della Direzione Generale dell'Ambiente del 15 maggio 2009, n. prot. 09874, faccio presente che l'affermazione riportata al primo capoverso che parte della documentazione sarebbe stata fornita su supporto informatico come previsto dall'Ordine del Giorno approvato all'unanimità dal Consiglio e riportato in oggetto, non corrisponde al vero. Non è stato, infatti, fornito alcun dato o informazione su supporto informatico.

Per quanto riguarda il secondo capoverso e la mancata trasmissione delle informazioni relative alle garanzie fideiussorie prestate dalle aziende che hanno operato in passato nelle aree contaminate, faccio presente che la richiesta è stata fatta alla Giunta ed era pertanto quest'ultima che doveva attivarsi per fornire una risposta e la documentazione in tal senso.

Documentazione della quale non vi è traccia alcuna.

Così come non c'è traccia alcuna della documentazione afferente lo stato di attuazione e di realizzazione del piano regionale dello smaltimento dei rifiuti industriali.

Mancano inoltre risposte e riscontri anche a numerosi altri quesiti posti con l'ordine del giorno in oggetto e più precisamente:

- un elenco dei siti R riutilizzati con le relative informazioni su riutilizzo ed eventuali bonifiche realizzate;
- un elenco dei siti appartenenti alla classe D con relativa motivazione per la mancata possibilità di reperire informazioni sufficienti per la valutazione del rischio;
- un elenco delle aree bonificate o in via di bonifica dal 1992 ad oggi con relativi costi, classi di suddivisione (A, B, C, D) come da DGR n. 66818 dell'11/04/1995;

- le ragioni per le quali alcune aree a maggior rischio, classificate come alto rischio, non hanno ricevuto contributi e quindi siano tuttora ancora pericolose, mentre altre, a medio termine o neppure inserite nel piano, abbiano ricevuto contributi;

In merito alle schede di sintesi richieste, rilevo, anche in questo caso, la totale mancanza di informazioni fornite. A titolo esemplificativo basta considerare che per la Provincia di Milano, l'unica scheda fornita, sul totale di quelle riguardanti le numerose aree contaminate o interessate da bonifica, è disponibile una sola scheda, relativa al comune di Corbetta, priva della maggior parte delle informazioni richieste con l'Ordine del Giorno, oltre che di qualsiasi informazione economico-finanziaria (costi, finanziamenti regionali, ...).

Considerato tutto sopra e rilevando che, per ottenere queste **non risposte** a quanto richiesto dall'Odg votato all'unanimità dal Consiglio, la Commissione regionale ha dovuto attendere più di 7 mesi, La invito, in qualità di Presidente, ad intervenire affinché il diritto di accesso e di informazione dei consiglieri previsto dalla legge venga garantito, ma anche e soprattutto che si ottemperi a quanto deliberato dal Consiglio regionale all'unanimità.

Cordialmente

Silvia Ferretto Clementi